



CALENDARIO VENATORIO 2014-2015

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE PER LA PROVINCIA DI PRATO

a) la caccia vagante, con o senza l'ausilio del cane, è vietata a partire dal 1 gennaio 2015, con le seguenti eccezioni:

- la caccia in battuta al cinghiale nelle aree cacciabili all'interno della zona vocata per la medesima specie è consentita fino al 11 gennaio 2015;
- la caccia in battuta alla volpe nelle zone collinari è consentita, con un numero minimo di otto partecipanti e l'uso esclusivo di cani da volpe, fino al 31 gennaio 2015;
- la caccia vagante, con o senza l'uso del cane, nella zona di pianura sotto delimitata è consentita fino al 31 gennaio 2015;

DELIMITAZIONE ZONA DI PIANURA

- A NORD: dal perimetro della "Zona di Protezione", istituita ai sensi dell'art. 14 L.R. 3/94, compreso tra il limite di confine con la provincia di Pistoia (Torrente Agna in corrispondenza della ferrovia Firenze – Pistoia) ed il limite di confine con la provincia di Firenze (autostrada A11 Firenze mare);
- A EST: seguendo il confine di provincia con Firenze dall'intersezione con l'autostrada A11 Firenze – mare (confine della zona di protezione) fino all'intersezione con la SR n.66 Firenze – Pistoia (loc. Ponte all'Asse);
- A SUD: dalla SR n. 66 Firenze-Pistoia nel tratto compreso tra il limite con la provincia di Firenze (loc. Ponte all'Asse) e quello con la provincia di Pistoia (loc. Il Calice);
- A OVEST: dal confine con la provincia di Pistoia compreso tra la SR n.66 Firenze – Pistoia (loc. Il Calice) e la ferrovia Firenze – Pistoia (confine della "Zona di Protezione");

b) nel periodo dal 9 dicembre 2014 al 31 gennaio 2015 è vietato l'uso del cane da seguita ad eccezione della caccia al cinghiale e di quella alla volpe nelle zone, nei periodi e con le modalità consentite;

c) la caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente in forma vagante e con l'ausilio del cane da ferma o da cerca con segnatura sul tesserino venatorio subito dopo l'abbattimento. Nel periodo tra il 1 ed il 19 gennaio 2015 la caccia è consentita unicamente nelle aree boscate (definite ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 39/2000) incluse nei territori vocati al cinghiale;

d) la caccia alla starna e alla pernice rossa è consentita dalla terza domenica di settembre (21 settembre) al 30 novembre 2014 su tutto il territorio provinciale cacciabile;

e) la caccia alla lepre comune è consentita sul territorio provinciale dal 21 settembre al 8 dicembre 2014;

f) sono consentite forme di prelievo selettivo esclusivamente a carico di capriolo e cervo nel rispetto delle indicazioni dei rispettivi piani di abbattimento e con parere dell'ISPRA. I periodi di prelievo saranno i seguenti:

- Capriolo: - maschi classi I – II - III dal 01 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre 2014, femmine classi I – II dal 01 gennaio al 15 marzo 2015, maschi e femmine classe 0 dal 01 gennaio al 15 marzo 2015;
- Cervo: maschi classe I dal 2 agosto al 15 settembre 2014 e dal 1 ottobre 2014 al 15 marzo 2015, maschi classi II dal 1 ottobre 2014 al 15 marzo 2015, maschi classe III e IV dal 1 ottobre 2014 al 15 febbraio 2015, maschi classe 0, femmine classi 0 I e II dal 1 gennaio al 15 marzo 2015;

g) caccia da appostamento per le specie tortora (*Streptopelia turtur*), colombaccio, merlo, gazza, ghiandaia e cornacchia grigia nel giorno 1 o 7 settembre 2014, previa richiesta di autorizzazione da inoltrare alla Giunta Regionale e considerando diverse ed eventuali ulteriori decisioni della Regione Toscana;

h) la caccia al fagiano, sentito l'A.T.C., è vietata a partire dal 1 gennaio 2015, fatta eccezione per l'Azienda faunistico-venatoria "Artimino" nel Comune di Carmignano e per l'Azienda faunistico-venatoria "Fattoria di Iavello" nel Comune di Montemurlo dove la stessa è consentita, sulla base dei piani di assestamento approvati da parte di questa Amministrazione, fino al 31 gennaio 2015;

CACCIA AL CINGHIALE: ai sensi della Deliberazione G.R.T. n. 559 del 07/07/2014 che disciplina il periodo di caccia alla specie cinghiale nel periodo dal 1 ottobre 2014 al 31 dicembre 2014 o dal 1 novembre 2014 al 31 gennaio 2015, dando facoltà alla Provincia di definire le zone, i periodi e le giornate di caccia, si stabilisce che la caccia in battuta al cinghiale all'interno delle zone vocate alla specie è consentita ai soli cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale in battuta iscritti all'A.T.C. Firenze 4 o autorizzati a cacciare in mobilità, a partire dal 11 ottobre 2014 fino al 11 gennaio 2015, previo acquisizione di parere ISPRA, esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica e nei giorni festivi purché non ricadenti nelle giornate di silenzio venatorio. Le battute di caccia, da effettuarsi nei giorni suddetti, sono consentite, in base alle deroghe previste all'art. 98 comma 5 del Regolamento Regionale n.33/R/2011, con un numero minimo di 20 cacciatori iscritti a ciascuna squadra. La caccia al cinghiale nelle zone non vocate è consentita dal 1 ottobre al 31 dicembre 2014 in forma singola o in gruppi costituiti da non più di quattro persone, alla cerca o all'aspetto, con o senza l'ausilio del cane, da effettuarsi tutti i giorni utili all'attività venatoria dai cacciatori che hanno effettuato l'opzione di cui all'articolo 28 comma 3 lettera D) della L.R. 3/94 e dai cacciatori che hanno effettuato l'opzione di cui all'articolo 28 comma 3 lettera C) della L.R. 3/94 solo se non iscritti in squadre di caccia in battuta al cinghiale operanti sul territorio regionale. Oltre alla modalità di caccia sopra riportata l'A.T.C. potrà, sulla base di eventuali richieste di interventi di abbattimento ricevute da parte di soggetti pubblici o privati, autorizzare discrezionalmente l'effettuazione di battute all'interno della zona non vocata utilizzando le squadre di caccia in battuta operanti sul territorio provinciale unicamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica e nei giorni festivi purché non ricadenti nelle giornate di silenzio venatorio. Tutti i cacciatori che vogliono svolgere la suddetta attività devono preventivamente iscriversi in un apposito registro tenuto dall'A.T.C. Firenze 4, ed indossare, durante gli abbattimenti, indumenti ad alta visibilità (gilet o giubbotto) nonché provvedere ad apporre a tutti i capi abbattuti, prima della rimozione dal luogo dell'abbattimento, l'apposito contrassegno fornito dall'A.T.C. Firenze 4.

ALLENAMENTO ED ADDESTRAMENTO CANI:

Il periodo per l'allenamento e l'addestramento dei cani è previsto nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica, dal 17 agosto al 18 settembre 2014 dal sorgere del sole alle ore 11.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00, sull'intero territorio provinciale non soggetto a divieto di caccia. L'allenamento e l'addestramento è consentito ai soli cacciatori iscritti all'A.T.C.. L'allenamento e l'addestramento non è consentito nei terreni in attualità di coltivazione, (art.42 comma 2 L.R. 3/94 e Delib. C.R.T. 588/94), anche se privi di tabellazione. Inoltre l'allenamento non è consentito nei giorni di caccia che saranno autorizzati dalla Regione quali preaperture. Poiché l'attività è consentita esclusivamente agli iscritti all'A.T.C. si ricorda che è opportuno avere con sé la ricevuta di versamento dei propri ATC.

CACCIA NELLE ZPS (Zone di Protezione Speciale):

Nella ZPS istituita sul territorio della Provincia di Prato, come ampliamento del SIR-SIC-ZPS "Stagni della piana fiorentina" ridenominato in "Stagni della piana fiorentina e pratese", identificata come "Piana Pratese" le disposizioni del presente Calendario si applicano facendo salve le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n.454 del 16/06/2008 avente per oggetto "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale ((ZPS)", nonché eventuali ulteriori disposizioni regionali derivanti dal recepimento del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare del 22/01/2009 “Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione ZCS e Zone di Protezione speciale”. La perimetrazione della ZPS è consultabile sul sito internet www.provincia.prato.it nella pagina relativa alla Caccia e Pesca.

Nella ZPS “Piana Pratese” l’esercizio venatorio è consentito secondo le seguenti modalità:

- nel mese di gennaio l’attività venatoria è consentita, fatta eccezione per la caccia agli ungulati, nei soli giorni di giovedì e domenica;
- è vietata la caccia nel giorno di preapertura individuato dalla Regione Toscana;
- è vietata la caccia in deroga ai sensi dell’art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva 79/409/CEE;
- è vietato l’utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all’interno delle zone umide quali laghi, stagni paludi, acquitrini, lanche e lagune d’acqua dolce, nonché nel raggio di m. 150 dalle rive più esterne;
- è vietato l’abbattimento, in data antecedente al 1 Ottobre 2014, di esemplari appartenenti alle specie Codone (*Anas acuta*), Marzaiola (*Anas querquedula*), Mestolone (*Anas clypeata*), Alzavola (*Anas crecca*), Canapiglia (*Anas strepera*), Fischione (*Anas penelope*), Moriglione (*Aythya ferina*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d’acqua (*Gallinula chloropus*), Porciglione (*Rallus aquaticus*), Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Beccaccia (*Scolopax rusticola*), Frullino (*Lymnocyptes minimus*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*);
- è vietato abbattere esemplari appartenenti alle specie Combattente (*Philomachus pugnax*) e Moretta (*Aythya fuligula*)
- è vietato l’addestramento dei cani anteriormente al 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria;
- è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.

ULTERIORI PRESCRIZIONI per il territorio della ZPS “Piana Pratese”:

- è fatto obbligo negli appostamenti fissi a palmipedi e trampolieri inclusi nel perimetro della ZPS “Piana Pratese” il mantenimento di una quantità minima di profondità d’acqua pari a 5 cm su tutta l’estensione del lago fino alla fine del mese di giugno.

PRESCRIZIONI per la caccia nelle zone umide presenti sul territorio provinciale

- è vietato l’uso di cartucce con pallini di piombo in tutte le zone umide del territorio della Regione Toscana quali laghi naturali e artificiali, stagni, paludi, acquitrini permanenti, lanche e lagune d’acqua dolce, salata e salmastra;

SETTIMANA VENATORIA: la settimana venatoria inizia il lunedì. Nel conteggio delle giornate complessivamente a disposizione per la stagione venatoria rientrano quelle effettuate ai sensi dell’articolo 1 comma 3, dell’articolo 8 comma 1 della L.R.T. 20/02 e quelle in altre regioni.

ADDESTRAMENTO ED ALLENAMENTO DEI CANI: Poiché l’attività è consentita esclusivamente agli iscritti all’A.T.C. si ricorda che è opportuno avere con sé la ricevuta di versamento dei propri ATC.

TESSERINO VENATORIO: la riconsegna del tesserino venatorio della stagione 2014/2015 dovrà avvenire, presso il Comune di residenza o in caso di cambio di residenza al Comune che lo ha rilasciato, entro il 20 marzo 2015.

A) Elencazione delle zone del territorio provinciale ove è vietato l’esercizio venatorio:

1) ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA (Ha. 3184)

- Valiano (Montemurlo) - Carteano (Prato) - Villanova (Vaiano) - Cotone (Cantagallo e Vaiano)
- Elzana (Carmignano) - Monteferrato (Prato e Montemurlo)

2) FONDI CHIUSI E AREE SOTTRATTE ALLA CACCIA PROGRAMMATA (Ha. 304)

- Villa Vittoria (Carmignano) - Cascine di Tavola (Prato) - S.Gaudenzio (Vaiano) - La Villa (Cantagallo) - Butia (Vernio) – Casa Le Selve (Prato) – Il Poggiolino (Montemurlo) – Gricigliana (Cantagallo)

3) RISERVA NATURALE PROVINCIALE “ACQUERINO-CANTAGALLO”

Ha. 1867 di cui Ha. 1515 di territorio demaniale

4) COMPLESSO DEMANIALE (Ha. 211,2)

- Acquerino-Luogomano (Montemurlo)

5) ZONE DI PROTEZIONE (Ha. 1174,7)

- Piana di Prato (Prato e Montemurlo) - Schignano (Vaiano) – Bogaia (Prato)

B) Elencazione delle zone del territorio provinciale riservate alla gestione privata della caccia (ha. 843)

Azienda faunistico-venatoria di Artimino (Carmignano) – Azienda faunistico-venatoria Fattoria di Iavello (Montemurlo)

C) Elencazione delle zone del territorio provinciale destinate alla gestione programmata della caccia

Tutti i territori provinciali non compresi nei punti A) e B).